



**I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" Locorotondo - Alberobello  
Agrario - Alberghiero**

**opzione VI anno Enotecnico**

Scuola di riferimento ITS Agroalimentare Puglia  
Ente accreditato per la Formazione Superiore presso la Regione PUGLIA

**ISTITUZIONE SCOLASTICA**

**“Basile Caramia - Gigante”**

**Documento del Consiglio della Classe**

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

**Classe V sez. A**

**Coordinatore: prof.ssa Sabatelli Marianna**

**Anno Scolastico 2022/2023**

<b>Descrizione del contesto</b>	<b>4</b>
La storia dell'Istituto	4
Le strutture	4
Laboratori	4
Aziende agrarie	5
Cantina didattica sperimentale di Locorotondo	6
Centro Risorse Territoriali (CRT)	6
Convitti	7
Strutture sportive	7
Biblioteche	7
Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (C.R.S.F.A.) "Basile Caramia"	7
Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	8
<b>Informazioni sul curriculum</b>	<b>8</b>
Profilo in uscita dell'indirizzo	8
Metodologie e strategie per la formazione delle competenze	10
Piano di studi e quadro orario	10
<b>Descrizione della classe</b>	<b>12</b>
Profilo della classe	12
Composizione consiglio di classe	14
<b>Metodologia, strumenti, attività didattiche</b>	<b>16</b>
Metodologie didattiche utilizzate	16
Ambienti di apprendimento utilizzati	16
Interventi di personalizzazione/individualizzazione	16
Interventi di recupero/potenziamento	17
CLIL : attività e modalità insegnamento	17
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO	17
Attività e progetti	18
Percorsi trasversali di Educazione Civica	18
Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	19
Percorsi interdisciplinari	19
Attività specifiche di orientamento	19
<b>Verifiche</b>	<b>20</b>
Strumenti per la verifica formativa	20
Strumenti per la verifica sommativa	20
<b>Valutazione</b>	<b>21</b>
<b>Attribuzione crediti scolastici</b>	<b>21</b>
<b>Svolgimento dell'Esame di Stato</b>	<b>22</b>
<b>Consiglio di Classe</b>	<b>24</b>

## ALLEGATI

1. Competenze perseguite e ripartizione fra le discipline
2. Criteri di valutazione e descrittori dell'apprendimento assunti dal C.d.C.
3. Descrittori per l'attribuzione del voto in condotta
4. Tabella Attribuzione del credito scolastico - Allegato A al D.Lgs. n. 62/2017
5. Tabella di attribuzione integrazione credito scolastico
6. Griglia di valutazione della prima prova
7. Griglia di valutazione della seconda prova
8. Griglia di valutazione della prova orale (all. A - O.M. Esami di Stato)
9. Traccia simulazione prima prova scritta
10. Traccia simulazione seconda prova scritta
11. Programmi svolti delle singole discipline (depositati presso la segreteria dell'Istituto)
12. Programmi Didattici Personalizzati
13. Allegato al documento del 15 maggio – PEI Alunni diversamente abili

## Descrizione del contesto

### La storia dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore (IISS) "Basile Caramia - Francesco Gigante" di Locorotondo e Alberobello nasce nel 1997 dall'accorpamento dell'Istituto Tecnico Agrario "Basile Caramia" di Locorotondo (BA) e dell'Istituto Tecnico Agrario "Francesco Gigante" di Alberobello (BA).

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Caramia - Gigante" rimane il fedele custode ed interprete delle volontà dei benefattori, Giovanni Basile Caramia, che nel 1905 disponeva per testamento che "...l'intera sua proprietà fosse assegnata al Capo dello Stato al solo scopo di fondare in Locorotondo (...) una scuola agraria per istruire i figli degli agricoltori poveri" e Don Francesco Gigante, che nel 1887 aveva lasciato i suoi beni affinché venisse fondata una Scuola agraria in Alberobello "...perché ne uscissero alunni più dotti ed esercitati in fatti di agricoltura".

Profondamente consapevole di tale importantissima responsabilità la nostra scuola si impegna ancora oggi a formare dei tecnici in grado di coniugare efficacemente le esigenze della produttività aziendale con la qualità delle produzioni e la tutela dell'ambiente e del territorio.

Dal 2010 è l'Istituto di riferimento per la fondazione "Istruzione Tecnica Superiore" (ITS) in Puglia.

Dall'a.s. 2012-13 l'Istituto sta attuando il processo di autovalutazione secondo il percorso CAF Education con l'attuazione del Piano di Miglioramento.

### Le strutture

#### Laboratori

I Laboratori rappresentano supporti didattici fondamentali per gli studenti dei vari indirizzi; entrambi gli Istituti sono dotati di quelli di Chimica, Scienze Naturali, Agronomia e Coltivazioni, Informatica e, inoltre, nella sede di Locorotondo sono attivi anche quelli di Microbiologia enologica e di Analisi e Degustazione dell'olio e del vino, mentre ad Alberobello quello di Scienze delle Produzioni animali. Inoltre presso entrambe le sedi sono presenti un laboratorio linguistico e un laboratorio di analisi del vino e delle produzioni lattiero-casearie.

Le esercitazioni pratiche realizzate nei Laboratori consentono di:

- acquisire la capacità di comprendere i problemi dei vari ambiti che caratterizzano l'agricoltura, le industrie di trasformazione dei prodotti agro-alimentari e l'ambiente;
- applicare le conoscenze tecnico scientifiche di base per modificare i processi di produzione e trasformazione, gestire con consapevolezza le operazioni tecniche ed analizzare le soluzioni più adatte ai problemi specifici delle diverse produzioni.

I laboratori sono caratterizzati dalla qualificata presenza degli Insegnanti Tecnico Pratici, docenti capaci di rendere lo studente protagonista dell'esperienza e non semplice osservatore e di facilitare l'indispensabile raccordo tra il momento operativo e l'elaborazione teorica delle esperienze di apprendimento.

La finalità è quella di fornire ai futuri diplomati quelle competenze che possano costituire punti di partenza per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari nel vasto comprensorio locale, regionale, interregionale e nazionale, per il quale l'IISS "Basile Caramia-Gigante" costituisce da sempre un punto di riferimento.

Oltre alle attività laboratoriali di interesse tecnico-scientifico, obbligatorie nel curriculum, sulla base degli interessi evidenziati dagli allievi, vengono proposte attività integrative di tipo umanistico (teatro, redazione di un giornalino, ecc.), in coerenza con gli obiettivi generali della scuola, come stimolo alla creatività, al potenziamento del gusto della ricerca, al consolidamento della capacità di analisi.

### **Aziende agrarie**

La nostra scuola si avvale, ai fini della didattica degli aspetti applicativi e gestionali, di due aziende agrarie didattico - sperimentali che rappresentano il più importante "laboratorio" della scuola in quanto destinate alle esercitazioni pratiche degli studenti sotto la guida degli Insegnanti Tecnico-Pratici e con l'aiuto degli Assistenti alle aziende agrarie.

#### **Azienda di Locorotondo**

E' dotata di una superficie di 18 Ha con un indirizzo arboricolo caratterizzato dalla coltivazione di vigneti specializzati nella produzione di uva da vino, di oliveti e di un frutteto misto.

I vigneti sono rappresentati da vitigni autoctoni e alloctoni, di recente introduzione da altre zone, innestati su portainnesti diversi e allevati a controspalliera.

Le uve prodotte dai vitigni a bacca bianca (Verdeca, Bianco d'Alessano, Minutolo) e a bacca nera (Aleatico e Cabernet), a maturazione, vengono trasformate nella cantina didattica - sperimentale della scuola per ottenere i vini omonimi e/o vini da uvaggi sperimentali ai fini del miglioramento della qualità.

L'oliveto è rappresentato da varietà locali il cui prodotto viene trasformato nell'oleificio didattico sperimentale della sede di Alberobello per ottenere olio extravergine denocciolato di qualità.

Inoltre, le superfici a seminativo sono prevalentemente utilizzate per la coltivazione di specie orticole a ciclo autunno vernino, fatta eccezione di una piccola superficie dove vengono avvicendate, ad anni alterni, le leguminose (fava, cece nero, cicerchia) con i cereali (foraggere e frumento), per tenere costante la fertilità naturale del suolo.

#### **Azienda di Alberobello**

Comprende un complesso zootecnico del 1962, ubicato nei pressi dell'Istituto, un Caseificio del 1965, che opera nell'area dello stesso centro, 5 ettari di terreno in Contrada "Cielo Cielo" e 26 ettari in Contrada "Albero della Croce", di cui 8 Ha investiti ad oliveti specializzati, 1 Ha a frutteto e 17 Ha a seminativi.

L'azienda, inoltre, dispone di un moderno oleificio didattico-sperimentale (realizzato attraverso un finanziamento F.E.S.R.) specializzato nella produzione di olio extra-vergine denocciolato di qualità.

## **Cantina didattica sperimentale di Locorotondo**

La Cantina didattica sperimentale è la struttura fondamentale che permette di concretizzare, secondo l'equazione teoria-pratica-teoria, l'azione didattica, formativa e professionalizzante dell'insegnamento della tecnologia enologica intesa come disciplina sintesi delle materie di base.

In cantina si studiano, si osservano, si individuano e si sperimentano problematiche fisiche, chimiche, microbiologiche, meccaniche etc. relative alla trasformazione uva -mosto - vino, nonché l'evoluzione stessa delle componenti e delle caratteristiche organolettiche del vino.

La struttura è costituita da locali di antica e pregevole costruzione (risalenti alla seconda metà dell'800), integrati da un recente ampliamento, nei quali sono razionalmente sistemate macchine, attrezzature, contenitori ed impianti per l'ammontamento, la vinificazione, la conservazione, l'invecchiamento, l'imbottigliamento ed il confezionamento del vino. La cantina è attrezzata, inoltre, di autoclavi per la spumantizzazione con metodo Charmat.

In essa vengono vinificate singolarmente, con adeguata e razionale enotecnica, le uve prodotte dai vitigni autoctoni e di nuova introduzione coltivati nell'azienda agraria dell'istituto.

Infine, in collaborazione con il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura, annesso all'Istituto, di cui l'istituto è socio fondatore, vengono condotte attività sperimentali con la selezione clonale di vitigni pugliesi di particolare pregio e relativa vinificazione.

## **Centro Risorse Territoriali (CRT)**

Il Centro Risorse Territoriali contro la Dispersione Scolastica, realizzato con un progetto PON, ubicato nell'azienda annessa all'istituto e inaugurato nell'aprile del 2001, caratterizza la nostra istituzione scolastica come centro permanente di vita culturale e sociale aperto al territorio, in grado di offrire attività integrative e complementari attraverso la creazione di nuovi spazi di crescita e formazione.

Ai giovani si offre un'opportunità di acquisire maggiore fiducia in se stessi attraverso i mezzi supplementari messi a disposizione in questo luogo di aggregazione sociale, dove è possibile informarsi, orientarsi, confrontarsi con gli altri, fare attività ludiche e sportive, liberare la propria creatività e far emergere capacità e potenzialità inespresse.

Fra le strutture del CRT è da ricordare il laboratorio musicale ubicato presso la sede di Locorotondo, nei locali della Masseria Ferragnano. Il laboratorio fa parte della rete telematica di Musica Elettronica che investe attualmente 25 Istituti e 22 province delle sei regioni del sud del nostro paese. La realizzazione di questi laboratori è stata curata dal MIUR a partire dal 2002 grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea confluiti sul Programma Operativo Nazionale 2000-2006 "La Scuola per lo Sviluppo".

In questo ambiente altamente tecnologico per la ricerca, la produzione, la diffusione della musica i giovani hanno, infatti, l'occasione di incontrarsi, socializzare, concretamente dar vita ad un prodotto creativo attraverso lo scambio e la costruzione di esperienze musicali.

## **Convitti**

I convitti annessi alle due sedi scolastiche consentono agli studenti residenti in comuni molto distanti di trovare una confortevole sistemazione di tipo sia residenziale che semiresidenziale, sotto la vigile cura del personale educativo in servizio in tutto l'arco della giornata e della notte.

La conduzione del convitto è affidata per gli aspetti logistici al personale ATA, mentre il coordinamento educativo è affidato agli istitutori. Al coordinatore del convitto è affidato il compito di fare da raccordo con l'attività didattica del mattino e con le varie iniziative. Il Dirigente scolastico sovrintende a tale struttura, in quanto essa è parte integrante dell'Istituto.

La funzione educativa dei convitti si esprime in tutta una serie di servizi ed iniziative finalizzate a rendere il soggiorno un'occasione veramente proficua di crescita umana e sociale dei ragazzi ospiti.

In particolare gli studenti del convitto usufruiscono, dal lunedì al giovedì, di un servizio di assistenza allo studio dalle 15.30 alle 18.30.

E' previsto anche un servizio di semiconvitto, ossia la possibilità per studenti e studentesse di usufruire del servizio mensa e degli stessi servizi pomeridiani forniti ai convittori.

La gestione convittuale e semiconvittuale si articola secondo un regolamento del Convitto.

## **Strutture sportive**

Le sedi scolastiche dispongono di palestre coperte e di impianti sportivi per l'attività all'aperto (campi di calcetto, ecc.) che costituiscono un insostituibile luogo di socializzazione e di sviluppo psico-motorio degli studenti.

Presso la sede di Locorotondo sono attivi anche gli impianti sportivi del CRT (campo da tennis, campo di calcetto e pallacanestro).

## **Biblioteche**

Nelle nostre biblioteche sono stati catalogati, attraverso opportuni software di gestione, circa seimila volumi di argomenti umanistici, scientifici e tecnologici.

## **Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (C.R.S.F.A.) "Basile Caramia"**

Il C.R.S.F.A. (Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura), già CRSA, si propone di fornire un contributo reale alla ricerca di nuovi modelli produttivi in agricoltura ed alla formazione di nuove competenze professionali altamente qualificate, specie nel settore delle Biotecnologie.

Il Centro è un'associazione senza scopo di lucro riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 65 del 9-12-1994 e costituita dall'I.T.Agr. "Basile-Caramia", dalla Provincia di Bari, dal Comune di Locorotondo, dalla Cantina Sociale di Locorotondo. Il Centro dispone di aziende e strutture diverse ubicate in varie località della Puglia, per una superficie complessiva di Ha 65.00.00.

Il Centro persegue finalità di ricerca, sperimentazione, formazione e assistenza tecnica nel settore dell'agricoltura.

La struttura tecnico-scientifica è al servizio anche degli studenti frequentanti l'istituto, dell'Università e degli operatori agricoli del territorio e della Regione.

Il Centro si avvale della consulenza tecnico-scientifica del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari e dell'Istituto Agronomico Mediterraneo per dare impulso reale alla ricerca di nuovi moderni modelli produttivi in agricoltura e conseguentemente di nuove figure professionali qualificate.

### **Attività del CRSFA**

Il Centro, unico referente in Puglia, offre una serie di servizi ed attività:

- Attività di premoltiplicazione agrumi, drupacee, olivo, vite. Queste attività sono state delegate dal Ministero delle Politiche Agricole e dalla Regione Puglia.
- Controllo dei residui di prodotti fitosanitari finalizzato alla razionalizzazione delle tecniche di difesa delle colture.
- Attività di supporto al servizio fitosanitario della Regione Puglia.
- Conservazione del germoplasma viticolo e frutticolo.
- Partecipazione a programmi di ricerca con istituzioni, Enti locali, regionali e nazionali.
- Attività di monitoraggio e controllo del batterio *Xylella fastidiosa* per conto della Regione Puglia.

### **Laboratori presenti nel CRSFA**

- Laboratorio di analisi strumentale (dove vengono effettuate analisi dei terreni, delle acque, di residui di fitofarmaci, di alimenti).
- Laboratorio fitopatologico.
- Laboratorio di coltura "in vitro".
- Laboratorio di microvinificazione.

### **Istruzione Tecnica Superiore (ITS)**

Il nostro Istituto è scuola di riferimento per l'ITS Agroalimentare Puglia, già dall'anno 2010. Gli ITS, ovvero Istituti Tecnici Superiori, sono "scuole speciali di tecnologia"; essi costituiscono un canale formativo di livello post-secondario, parallelo ai percorsi accademici e formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività.

I corsi di formazione, progettati sulla base di reali esigenze formative delle imprese di settore, hanno una durata media di 2000 ore, di cui ben 800 in attività di stage o tirocinio presso aziende selezionate, sia nazionali che estere.

## Informazioni sul curriculum

### Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e di valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire
- nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue dei risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

## **Metodologie e strategie per la formazione delle competenze**

Improntato secondo le modalità e la tempistica del Riordino degli Istituti Tecnici (D.P.R. 88/2010), il percorso formativo è stato caratterizzato dalla **progettazione per competenze** sin dal primo anno di corso. Il Collegio dei Docenti ha elaborato e concordato l'elenco delle competenze (trasversali e/o professionali) da conseguire al termine del percorso di studi; successivamente si è proceduto alla distribuzione della "responsabilità" del conseguimento di ciascuna competenza a gruppi di discipline concorrenti. Ad ogni disciplina del gruppo è stata, infine, attribuito il compito di provvedere al più opportuno percorso di insegnamento/apprendimento delle conoscenze e delle abilità (anch'esse concordate dal Collegio dei Docenti) utili al raggiungimento delle competenze previste (**allegato 1**).

I temi di studio sono stati affrontati, nelle diverse discipline, adottando una strategia di lavoro quanto più possibile operativa (didattica laboratoriale) per rendere più efficace il processo di insegnamento-apprendimento "per competenze", utilizzando spazi diversi; in particolare, per le esercitazioni pratiche attinenti al piano di studi, gli allievi hanno potuto fruire di strutture scolastiche dedicate, quali Laboratorio di Chimica, Laboratorio di Scienze, l'Azienda agraria. La realizzazione di significative esperienze operative ha favorito, infatti, la partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento ed ha consentito loro di realizzare la sintesi che ricompona la complessità delle discipline tecniche.

A questo proposito, è risultato essenziale poter contare sul qualificato contributo professionale degli Insegnanti Tecnico Pratici, finalizzato a facilitare l'indispensabile raccordo tra il momento operativo e l'elaborazione teorica delle esperienze di apprendimento degli studenti.

Si è fatto ricorso anche a lezioni frontali ed a varie forme di lavoro, individualizzato e di gruppo, studio di casi, ricerche, analisi ed indagini, attività di recupero e/o di sostegno, visite guidate.

## Piano di studi e quadro orario

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

### *Piano di studi e quadro orario*

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
<b>Insegnamenti comuni</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia Generale ed Economica	1				
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>Insegnamenti specifici di indirizzo e articolazione</b>					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui in compresenza	2*				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui in compresenza	2*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in compresenza	2*				
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza	2*				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3

Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32
Totale ore di compresenza	8		17		10

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo del percorso; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

## Descrizione della classe

### Profilo della classe

La classe è formata da 22 alunni, 5 ragazze e 17 ragazzi, provenienti da un bacino di utenza vario. Molti sono pendolari e una parte proviene da realtà socio-economiche legate al mondo agricolo e zootecnico. Il gruppo classe risulta mediamente coeso, anche perché la maggior parte di loro ha iniziato il percorso didattico insieme, fin dal biennio, per poi proseguire al triennio con la scelta dell'articolazione "Produzioni e trasformazioni". Nello specifico, un alunno si è trasferito da altro istituto nel primo biennio, tre alunni si sono aggiunti il terzo anno e un ultimo studente, ripetente, si è inserito e ben integrato nel gruppo classe all'inizio dello scorso anno scolastico.

Il gruppo risulta unito, nonostante abbia frequentato parte del secondo anno e interamente il terzo in DAD. Dal punto di vista disciplinare, la classe risulta particolarmente vivace, ma in linea di massima partecipa sia alle attività scolastiche che a quelle extra-scolastiche organizzate. Sotto il profilo del profitto, una buona parte del gruppo ha raggiunto risultati adeguati, mentre alcuni allievi hanno raggiunto un livello base.

Risultano perfettamente integrati i quattro alunni diversamente abili: un alunno con un rapporto di sostegno didattico-educativo pari a 4 ore settimanali, segue una programmazione paritaria (Percorso B); un altro studente con un rapporto di sostegno didattico-educativo pari a 8 ore settimanali, segue una programmazione paritaria (Percorso B); un altro ancora con un rapporto di sostegno didattico-educativo pari a 18 ore e 9 ore settimanali di assistenza specializzata, segue una programmazione differenziata (Percorso C); infine, uno studente con un rapporto di sostegno didattico-educativo pari a 9 ore settimanali, segue una programmazione differenziata (Percorso C).

La classe presenta, infine, 5 studenti DSA per i quali è stato disposto un PDP, concordato dal Consiglio di classe e approvato dalla famiglia. I PEI e i PDP sono allegati al presente documento.

### Osservazioni sulle dinamiche relazionali

	<i>problematico</i>	<i>incostante</i>	<i>sereno</i>
Benessere relazionale fra compagni (rispetto delle idee altrui, condivisione degli oggetti e degli strumenti, condivisione degli obiettivi)			X

Benessere relazionale fra studenti e docenti (rispetto delle regole, fiducia nei risultati, responsabilizzazione dell'impegno scolastico)		X	
Disposizione degli alunni a risolvere positivamente i conflitti		X	

### Composizione

		di cui		
		disabili	d.s.a.	b.e.s.
N. femmine	5		1	
N. maschi	17	4	4	
<b>N. totale</b>	<b>22</b>			

### Provenienza territoriale

Provenienza	numero	numero Non Convittori	numero Semiconvittori	numero Convittori
Alberobello	5	5		
Bari	1	1		
Gioia del Colle	1	1		
Monopoli	1	1		
Noci	7	7		
Sammichele di Bari	1	1		
Sannicandro di Bari	3			3
Putignano	3	3		

### Classe/Istituto di provenienza degli alunni

N°	ALUNNO	PROVENIENZA (classe/sez./istituto)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		

*Composizione consiglio di classe*

<b>COGNOME NOME</b>	<b>Disciplina/e</b>
<b>Angelini Nicola</b>	<b>Religione cattolica</b>
<b>De Palma Paolo</b>	<b>Educazione civica</b>
<b>D'Errico Patrizia</b>	<b>Sostegno (9 h)</b>
<b>D'Onghia Giuseppe</b>	<b>ITP Economia, estimo, marketing e legislazione</b>
<b>Genco Stella</b>	<b>Sostegno (18 h)</b>
<b>Girardi Anna Maria</b>	<b>Trasformazione dei prodotti</b>
<b>Laera Giacomo</b>	<b>Produzioni vegetali</b>
<b>Larocca Antonia Maria Rita</b>	<b>Lingua inglese</b>
<b>Neglia Anna</b>	<b>Economia, estimo, marketing e legislazione</b>
<b>Quero Antonella</b>	<b>Matematica</b>
<b>Petrosino Leonardo</b>	<b>ITP Biotecnologie agrarie</b>
<b>Renna Luigia Stefania</b>	<b>Sostegno (8+4 h)</b>
<b>Rinaldi Michele</b>	<b>Scienze motorie e sportive</b>
<b>Sabatelli Marianna</b>	<b>Lingua e letteratura italiana</b> <b>Storia</b>
<b>Salamida Nunzia Maria</b>	<b>Biotecnologie agrarie</b>
<b>Schettini Nicola</b>	<b>ITP Produzioni vegetali</b>
<b>Zaccaria Giovanni</b>	<b>Produzioni animali</b>

## **Metodologia, strumenti, attività didattiche**

### **Metodologie didattiche utilizzate**

I temi di studio delle discipline tecniche sono stati affrontati ricorrendo a strategie di lavoro quanto più possibile operative (didattica laboratoriale, attività in laboratorio ed in campo) per rendere più efficace il processo di insegnamento-apprendimento; in particolare, per le esercitazioni pratiche attinenti al piano di studi, gli allievi hanno potuto fruire di strutture scolastiche dedicate, quali l'Azienda agraria, i laboratori di Chimica, di Scienze e di Informatica. A questo proposito, è risultato essenziale poter contare sul qualificato contributo professionale degli Insegnanti Tecnico Pratici, finalizzato a facilitare l'indispensabile raccordo tra il momento operativo e l'elaborazione teorica delle esperienze di apprendimento degli studenti.

Si è fatto ricorso anche a lezioni frontali ed a varie forme di lavoro, individualizzato e di gruppo, studio di casi, ricerche, analisi ed indagini, attività di recupero e/o di sostegno, visite guidate.

Particolare importanza è stata assunta dal PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), seguito nel corso del triennio da tutti gli alunni, con stage lavorativi e visite osservative presso aziende agrarie del territorio nonché enti e studi di consulenza operanti nel settore agroalimentare, forestale ed ambientale.

Uno studente ha svolto l'attività didattica in DDI per un breve periodo, perché impossibilitato alla frequenza per motivazioni mediche regolarmente certificate.

### **Ambienti di apprendimento utilizzati**

Sono state utilizzate attrezzature dell'azienda agraria della scuola, i laboratori di Chimica, di Scienze, di Microbiologia, di Informatica, la biblioteca, la LIM e il web.

### **Interventi di personalizzazione/individualizzazione**

Il gruppo classe include quattro studenti diversamente abili che usufruiscono del sostegno didattico, come previsto dalla normativa vigente. Uno studente con un rapporto di sostegno didattico-educativo pari a 4 ore settimanali, segue una programmazione paritaria (Percorso B); un secondo studente con un rapporto di sostegno didattico-educativo pari a 8 ore settimanali, segue una programmazione paritaria (Percorso B); un terzo studente con un rapporto di sostegno didattico-educativo pari a 18 ore e 9 ore settimanali di assistenza specializzata, segue una programmazione differenziata (Percorso C); un quarto studente con un rapporto di sostegno didattico-educativo pari a 9 ore settimanali, ha seguito una programmazione differenziata (Percorso C).

Proficuo è risultato il supporto didattico-educativo delle insegnanti di sostegno e dell'assistente specializzata, che hanno seguito gli studenti diversamente abili, facilitandone l'acquisizione dei

contenuti e delle competenze. La presenza delle docenti di sostegno si è resa necessaria durante le prove degli alunni ed è stata un valido supporto durante le simulazioni delle prove d'esame.

Si ricorda, inoltre, la presenza di 5 studenti DSA per i quali il Consiglio di classe ha messo in atto interventi mirati, come previsto dalla normativa vigente. Nello specifico, si è cercato di incoraggiare l'attività di apprendimento, utilizzando strategie individualizzate e di supporto all'integrazione nelle attività del gruppo-classe.

Infine, un alunno, a seguito di continui malori durante il secondo quadrimestre che hanno richiesto l'intervento dei sanitari del 118 in sede scolastica, ha dovuto eseguire una serie di accertamenti che gli hanno impedito di frequentare la scuola in modo assiduo. A seguito del periodo di assenza, interamente giustificato da certificazioni mediche, la famiglia dello studente ha fatto richiesta di DDI per un breve periodo, utile alla ripresa dello stesso dalla fase di lungo stress a cui è stato sottoposto.

## **Interventi di recupero/potenziamento**

Il recupero dei debiti formativi è stato affidato allo studio individuale e alle attività apposite svolte nelle ore curricolari.

## **CLIL : attività e modalità insegnamento**

Il Consiglio di Classe, come previsto dalle nuove direttive ministeriali, ha approvato la realizzazione di una Unità di Apprendimento trasversale di Biotecnologie agrarie. Sono state coinvolte la prof.ssa Larocca Antonia Maria Rita, docente di lingua inglese, e la prof.ssa Salamida Nunzia Maria, docente di Biotecnologie agrarie, seguendo il metodo CLIL.

<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
<b><i>CLIL –</i></b>	
<b><i>Biotecnologie e campi di applicazione</i></b>	Biotecnologie agrarie, Lingua inglese

## **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO**

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 107/2015 (modificata dalla legge di bilancio del 2019), la classe ha seguito un percorso triennale di PCTO. Attraverso convenzioni tra Enti istituzionali, Centri di ricerca, aziende del territorio e la scuola gli studenti hanno svolto esperienze formative nei comparti agroalimentare, agroindustriale, vitivinicolo, ambientale e dei servizi ad essi collegati. Questo percorso ha avuto come obiettivi l'integrazione delle competenze acquisite in classe con attività di tipo pratico, l'orientamento professionale degli studenti e il collegamento tra i fabbisogni aziendali e l'offerta formativa della scuola.

Per quanto riguarda lo svolgimento del PCTO, l'esperienza lavorativa è stata diversificata e si è svolta in aziende ed enti operanti nel territorio, quali:

- aziende agricole e zootecniche;
- imprese ed enti pubblici operanti nel campo dei servizi per l'agricoltura e per l'ambiente;
- studi tecnici;
- studi veterinari.

Il percorso, tenutosi per  $\frac{2}{3}$  al quarto anno e per il restante  $\frac{1}{3}$  durante il quinto anno, si è concluso con la valutazione delle esperienze di PCTO.

Tutor di riferimento: prof.ssa Neglia Anna.

In allegato, il report con l'indicazione delle ore svolte e delle aziende o enti ospitanti.

## **Attività e progetti**

Gli alunni hanno partecipato ai seguenti progetti:

- PON "Lo sport per migliorare la qualità della vita";
- PON "Pensiero computazionale e robotica";
- PON "Alla scoperta del vino in modo scientifico";
- PON "Get your certificate";
- Corso di formazione per il conseguimento del patentino per l'utilizzo di trattori agricoli e forestali a ruote;
- Orientamento in uscita;
- Avvio del progetto sperimentale triennale "Vita per la terra", in sinergia tra IISS Basile Caramia - Gigante e Fertileva.
- Corso di formazione "Agricoltura 4.0" per il conseguimento del patentino per drone.

## **Percorsi trasversali di Educazione Civica**

L'insegnamento è stato affidato al docente di Diritto, prof. De Palma Paolo, come deliberato dal Collegio dei Docenti del 01/09/2022, fermi restando gli approfondimenti di educazione civica liberamente svolti nelle singole discipline.

L'insegnamento è stato oggetto di valutazioni periodiche e finali ed il voto attribuito (per quadrimestre) ha concorso alla valutazione anche del voto di comportamento.

Gli argomenti sviluppati sono i seguenti:

- Dallo statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana
- Composizione e struttura della Costituzione Repubblicana
- I principi fondamentali della costituzione Repubblicana
- I diritti e i doveri dei cittadini
- Cenni sull'ordinamento della Repubblica: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Magistratura, Autonomie Locali, Corte Costituzionale
- Cenni sull'U.E. e Sulla U.E.M.: nascita, compiti, organi, funzioni.

## **Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa**

Gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività:

- Viaggio d'istruzione in Spagna: Alicante, Murcia, Cartagena;
- Legalitria;
- Evento "Moro vive";
- Giornalino scolastico;
- Convegno "Lotta alla Xylella: stato dell'arte, strategie di contrasto e scenari futuri";
- Festa dell'albero 2022;
- 67° Mercato Concorso del Cavallo delle Murge e dell'Asino di Martina Franca (delegazione di studenti);
- Fiera Cavalli a Verona, edizione 2022 (partecipazione di una studentessa);
- Spettacolo teatrale "Non ti pago", promosso dalla compagnia Gli amici del teatro "Tommaso Perrini";
- Nell'ambito delle attività del PCTO, visita didattica al C.R.E.A. di Turi - centro per l'enologia e la viticoltura.

## **Percorsi interdisciplinari**

Nel corso dei mesi di ottobre e novembre, tutta la classe ha partecipato all'attività laboratoriale multidisciplinare (Trasformazione dei prodotti, Produzioni vegetali, Estimo e Marketing) di raccolta delle olive e gestione del frantoio, presso l'Azienda agricola.

Il percorso CLIL ha integrato le seguenti discipline: Lingua inglese e Biotecnologie agrarie.

## **Attività specifiche di orientamento**

- Salone dello studente, giornata di orientamento universitario, il 30 novembre 2022, presso la Fiera del Levante a Bari (partecipazione volontaria);

- Orientamento in uscita: incontro con l'Ordine professionale dei Periti Agrari, il 27 aprile 2023, presso l'Auditorium Boccardi di Locorotondo;
- Orientamento in uscita: incontro con ITS, il 09 maggio 2023, presso l'Auditorium Boccardi di Locorotondo.

## Verifiche

### Strumenti per la verifica formativa

Sono stati adottati i seguenti strumenti di verifica formativa in itinere del processo di apprendimento, adeguati alla tipologia di didattica in presenza e mista:

- Controllo del lavoro svolto a casa
- indagini in itinere
- prove semi-strutturate
- traduzioni
- analisi del testo
- commenti analitici
- trattazione sintetica scritta
- articolo di giornale
- test oggettivi
- questionari, anche digitali (Google Form o altre piattaforme)
- ripetizione dell'argomento trattato
- lezione dialogata
- colloqui
- esperienze guidate
- produzione di testi
- risoluzione di esercizi e problemi
- casi tecnici professionali
- prove pratiche di laboratorio

### Strumenti per la verifica sommativa

*(controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione).*

Sono stati adottati i seguenti strumenti di verifica sommativa ai fini della classificazione a conclusione delle varie fasi del processo di insegnamento- apprendimento e al termine dell'anno scolastico:

- interrogazioni
- esercitazioni orali, scritte o grafiche
- elaborati specifici scritti o grafici

- prove strutturate o semi-strutturate
- prove pratiche
- relazioni scritte

E' stato effettuato un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche come da delibere del Collegio docenti del 13 settembre 2021.

## **Valutazione**

Nel processo di valutazione periodica e finale delle competenze acquisite sono stati presi in esame anche i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- la frequenza;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
- la partecipazione ai progetti curriculari ed extracurriculari.

L'attribuzione del voto in condotta è stata fatta seguendo i criteri riportati nella tabella in allegato.

### **PROVE INVALSI**

La classe ha effettuato le prove INVALSI, obbligatorie per l'ammissione agli Esami di stato, nel mese di marzo 2023.

Le prove sono state svolte mediante computer (CBT) e hanno avuto la seguente durata:

- Italiano 120 minuti.
- Matematica 120 minuti.
- Inglese LETTURA (reading) 90 minuti.
- Inglese ASCOLTO (listening) 60 minuti.

Tutta la classe ha partecipato alle prove con impegno e serietà.

## **Attribuzione crediti scolastici**

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni

candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017 (Allegato 4 del presente Documento) nonché delle indicazioni fornite nell' articolo 11 dell'O.M. n. 45/2023. In particolare, il consiglio di classe assegna il credito, all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti, servendosi della "tabella di attribuzione integrazione del credito scolastico" approvata dal Collegio dei docenti (Allegato 5).

## **Svolgimento dell'Esame di Stato**

Come previsto dall'O.M. n. 45/2023 l'Esame di Stato sarà articolato in due prove scritte e un colloquio.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta e ha per oggetto la seguente disciplina caratterizzante il corso di studio: Produzioni vegetali( come individuata dal D.M. n. 11 del 25 gennaio 2023). La prova è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente. Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura della commissione. Per gli alunni con disabilità che conseguiranno il titolo di studio, saranno previste opportune personalizzazioni (tempi, supporto del docente specializzato e/o assistenti, uso eventuale di strumenti compensativi) al fine di garantire l' equipollenza ai sensi degli articoli 22/1,2,3 O.M. 257/2017 e del art. 6 DPR 323/1998 e la coerenza al PEI.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi del materiale scelto dalla commissione ed è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, coerente con le Linee guida dell'indirizzo.

Di seguito viene indicato l'elenco delle macro aree tematiche per la conduzione colloquio d'esame deliberate dal Consiglio di Classe:

1. Attività produttive;

2. Aspetti qualitativi;
3. Crescita e decrescita;
4. Attività produttive ecocompatibili;
5. Diversità.

Al fine di far comprendere ad ogni singolo studente come si svolgerà l'Esame di Stato, il consiglio di classe, in accordo con gli altri consigli delle classi quinte dell'istituto, ha deliberato di effettuare una simulazione delle prove scritte nei giorni 20 aprile e 21 aprile, rispettivamente per la prima prova di Italiano e per la seconda prova di Produzioni vegetali. Per la correzione delle simulazioni sono state utilizzate le griglie di valutazione riportate in allegato (Allegato 6 e Allegato 7).

Locorotondo, 15 maggio 2023

## Consiglio di Classe

	Disciplina	Docente	Firma
1	Italiano e storia	Sabatelli Marianna	<i>Marianna Sabatelli</i>
2	Inglese	Larocca Antonia Maria Rita	<i>Maria Rita Larocca</i>
3	Matematica	Quero Antonella	<i>Antonella Quero</i>
4	Trasformazione dei prodotti	Girardi Anna Maria	<i>Anna Maria Girardi</i>
5	Educazione civica	De Palma Paolo	<i>Paolo De Palma</i>
6	Scienze motorie e sportive	Rinaldi Michele	<i>Michele Rinaldi</i>
7	Biotechnologie agrarie	Salamida Nunzia Maria	<i>Nunzia Salamida</i>
8	Produzioni vegetali	Laera Giacomo	<i>Giacomo Laera</i>
9	Economia, estimo, marketing e legislazione	Neglia Anna	<i>Anna Neglia</i>
10	Produzioni animali	Zaccaria Giovanni	<i>Giovanni Zaccaria</i>
11	Religione cattolica	Angelini Nicola	<i>Nicola Angelini</i>
12	Sostegno	Genco Stella	<i>Stella Genco</i>
13	Sostegno	Renna Luigia Stefania	<i>Luigia Renna</i>
14	Sostegno	D'Errico Patrizia Palma	<i>Patrizia D'Errico</i>
15	ITP - Economia, estimo, marketing e legislazione	D'Onghia Giuseppe	<i>Giuseppe D'Onghia</i>
16	ITP - Produzioni vegetali	Schettini Nicola	<i>Nicola Schettini</i>
17	ITP- Biotechnologie agrarie	Petrosino Leonardo	<i>Leonardo Petrosino</i>

**All.1.- Competenze perseguite e ripartizione fra le discipline:**

<b>Cod.</b>	<b>Descrizione competenza</b>	<b>disciplina</b>
<b>T1</b>	analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	ENOLOGIA
		GENIO RURALE
		PRODUZIONI ANIMALI
		PRODUZIONI VEGETALI
		TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
		VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE
<b>T2</b>	correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento	MATEMATICA
		STORIA
		COMPLEMENTI DI MATEMATICA
<b>T3</b>	elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
<b>T4</b>	gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza	BIOTECNOLOGIE AGRARIE
		BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE
		ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
		ENOLOGIA
		GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		PRODUZIONI ANIMALI
		PRODUZIONI VEGETALI
		TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
		VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE
<b>T5</b>	identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;	GENIO RURALE
		PRODUZIONI VEGETALI
		PRODUZIONI ANIMALI
		VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE
<b>T6</b>	identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali	PRODUZIONI VEGETALI
		VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE
		GENIO RURALE
		GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
<b>T7</b>	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	LINGUA INGLESE
		ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
		LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
<b>T8</b>	interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate;	PRODUZIONI ANIMALI
		ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
		ENOLOGIA
		GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		PRODUZIONI VEGETALI
		VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE
		TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
<b>T9</b>	intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;	GENIO RURALE

<b>T10</b>	organizzare attività produttive ecocompatibili	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
		BIOTECNOLOGIE AGRARIE
		BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE
		GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		PRODUZIONI ANIMALI
		PRODUZIONI VEGETALI
		VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE
<b>T11</b>	padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)	LINGUA INGLESE
<b>T12</b>	progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.	COMPLEMENTI DI MATEMATICA
<b>T13</b>	realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		PRODUZIONI ANIMALI
		BIOTECNOLOGIE AGRARIE
		BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE
		ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
		ENOLOGIA
<b>T14</b>	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
		BIOTECNOLOGIE AGRARIE
		BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE
		ENOLOGIA
		LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
		LINGUA INGLESE
		PRODUZIONI VEGETALI
		TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE		
<b>T15</b>	riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	GENIO RURALE
		STORIA
<b>T16</b>	rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
<b>T17</b>	utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	LINGUA INGLESE
<b>T18</b>	utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<b>T19</b>	utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati	MATEMATICA
		COMPLEMENTI DI MATEMATICA
<b>T20</b>	utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
<b>T21</b>	utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	MATEMATICA
		COMPLEMENTI DI MATEMATICA
<b>T22</b>	utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	BIOTECNOLOGIE AGRARIE
		BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE
		PRODUZIONI ANIMALI
		COMPLEMENTI DI MATEMATICA
<b>T23</b>	utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	MATEMATICA
		COMPLEMENTI DI MATEMATICA
<b>T24</b>	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>T25</b>	Lo sport, le regole e il fair play	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>T26</b>	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>T27</b>	Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**All. 2 – Descrittori dell'apprendimento e criteri di valutazione assunti dal Consiglio di classe**

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>VOTO/10</b>	<b>LIVELLI</b>
Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, se guidato, ma con gravi errori anche nell'esercitazione di compiti semplici	3 GRAV. INSUFF.	NON ACQUISITO
Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici.	4-5 INSUFF.	
Essenziali ma non approfondite	Esegue compiti semplici con qualche errore, con alcune incertezze.	6 SUFFICIENTE	BASE
Essenziali con eventuali approfondimenti guidati.	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imprecisione.	7 DISCRETO	INTERMEDIO
Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo.	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto.	8 BUONO	
Complete, organiche, articolate e con approfondimento autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi.	9 OTTIMO	AVANZATO
Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale.	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi.	ECCELLENTE 10	

### All. 3 – Criteri per l'attribuzione del voto in condotta

VALUTAZIONE	CRITERI
10/9	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento corretto e rispettoso delle regole</li> <li>2. costanza e puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati</li> <li>3. essere sempre munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)</li> <li>4. partecipazione costante ed attiva al dialogo educativo</li> </ol>
8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento solitamente corretto e rispettoso delle regole</li> <li>2. ricorrente costanza e puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati</li> <li>3. solitamente munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)</li> <li>4. partecipazione generalmente attiva al dialogo educativo</li> </ol>
7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, ricorrenti ritardi nell'ingresso delle lezioni</li> <li>2. incostante nell'esecuzione dei compiti assegnati</li> <li>3. a volte sprovvisto del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)</li> <li>4. discreta partecipazione al dialogo educativo</li> </ol>
6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, ripetuti ritardi nell'ingresso delle lezioni, presenza di note non gravi nel diario di classe</li> <li>2. poco assiduo nell'esecuzione dei compiti assegnati</li> <li>3. ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)</li> <li>4. scarsa partecipazione al dialogo educativo</li> </ol>
5	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento gravemente scorretto e scarsamente rispettoso delle regole, ricorrenti ritardi nell'ingresso delle lezioni, presenza di note gravi nel diario di classe</li> <li>2. presenza di sanzioni gravi (sospensioni dalle lezioni)</li> <li>3. mai puntuale nell'esecuzione dei compiti assegnati</li> <li>4. solitamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)</li> <li>5. partecipazione pressoché nulla al dialogo educativo</li> </ol>
4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamenti che sostanziano atti che offendano la dignità altrui, la morale, la civile convivenza o che comunque turbino la vita della comunità scolastica</li> </ol>

**All. 4 – Attribuzione del credito. Tabella di cui all'Allegato A del D.Lgs 62/2017**

Allegato A  
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15



## **CRITERI DI ATTRIBUZIONE INTEGRAZIONE CREDITO SCOLASTICO**

### **Prerequisiti:**

- voto minimo di condotta 8;
- frequenza assidua.

**\*Partecipazione a progetti di istituto: punti 0,1 per ogni 10 ore di impegno nel corso fino a un max di 0,5 punti**

**\*\*Partecipazione a qualificate esperienze al di fuori della scuola, validate dal C.d.C.:**

- a. Certificazioni linguistiche, a partire da B1, e informatiche rilasciate da Enti certificatori esterni alla scuola: **punti 0,5**
- b. Attività di volontariato (all'interno di organismi riconosciuti almeno a livello regionale) **punti 0,1 con qualsiasi impegno orario**
- c. Frequenza corsi di formazione, promossi e certificati da enti riconosciuti almeno a livello regionale, coerenti con l'indirizzo di studi (es. corsi per Ist. Tecn. Agrario: perito anti-grandine, corsi sommelier, patentino trattore, patentino prodotti fitosanitari; esempi corsi per Ist. Prof. Alberghiero: FIC-FIB-AIBES-ADA) **punti 0,1 per ogni 10 ore di impegno nel corso**
- d. Partecipazione alla fase finale di "gare", concorsi nazionali di abilità: **punti 0,5**
- e. Stage formativi, tirocini certificati: **punti 0,1 per ogni 10 ore di impegno nell'attività fino a un max di 0,5 punti**
- f. Attività artistico-espressive all'interno di organismi istituzionali riconosciuti: **punti 0,1 per ogni 10 ore di attività validata**
- g. Attività sportive a livello agonistico regionale/provinciale documentate con tesserino di federazioni riconosciute dal CONI: **punti 0,5**

**Le attività per cui si attribuisce il credito sono spendibili una sola volta nel corso del triennio**

ALLEGATO 6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Esame di stato 2022/2023 Commissione

Classe **Studente**

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

		INDICATORI GENERALI							Punteggi parziali
		LIVELLI							
		ECCELLENTE Ottimo 10-9	AVANZATO Buono 8	INTERMEDIO Discreto 7	BASE Sufficiente 6	NON DEL TUTTO RAGGIUNTO Quasi insufficiente 5-4	NON RAGGIUNTO Insufficiente 3-1		
   <p>I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" Locorotondo - Alberobello Agrario - Alberghiero Scuola di riferimento I.P.S. Agromontessori "Euglio" - Locorotondo Ente accreditato per gli Esami di Stato presso la Regione Puglia</p>	<p>1. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</p> <p>COESIONE E COERENZA TESTUALE</p>	<p>Testo chiaro, ordinato e articolato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti</p>	<p>Testo chiaro e ordinato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti</p>	<p>Testo chiaro e ordinato, generalmente caratterizzato da equilibrio tra le varie parti</p>	<p>Testo semplice e lineare, non sempre equilibrato nelle varie parti</p>	<p>Testo non sempre coerente e poco equilibrato nelle varie parti</p>	<p>Testo disordinato</p>	<p>/10 x2 /20</p>	
		<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p>	<p>Lessico adeguato e vario</p>	<p>Lessico appropriato</p>	<p>Lessico con qualche imprecisione</p>	<p>Lessico generico, talvolta improprio</p>	<p>Lessico gravemente inadeguato</p>	<p>/10</p>	
	<p>2. PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA E CORRETTEZZA GRAMMATICALE</p>	<p>Forma corretta, periodare agile e vario nell'articolazione</p>	<p>Forma corretta</p>	<p>Qualche lieve imprecisione</p>	<p>Qualche errore</p>	<p>Diversi errori</p>	<p>Gravi e ripetuti errori</p>	<p>/10</p>	
		<p>Conoscenze ampie, approfondite, rielaborate, originali</p>	<p>Conoscenze approfondite</p>	<p>Conoscenze esaurienti e corrette</p>	<p>Conoscenze essenziali</p>	<p>Conoscenze superficiali</p>	<p>Conoscenze inesatte e confuse</p>	<p>/10</p>	
	<p>3. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p>	<p>Giudizi e valutazioni ampi, significativi, originali, criticamente motivati e corretti</p>	<p>Giudizi e valutazioni significativi, opportunamente motivati e corretti</p>	<p>Giudizi e valutazioni corretti e significativi</p>	<p>Giudizi e valutazioni essenziali e validi</p>	<p>Giudizi e valutazioni limitati o poco pertinenti</p>	<p>Giudizi e valutazioni del tutto assenti</p>	<p>/10</p>	
		<b>INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A</b>							
5.	ADERENZA ALLA TRACCIA (contenuto, lunghezza, tipologia testuale)	Completa	Pressoché completa	Completamente adeguata	Essenziale	Parziale	Molto scarsa	/10	
6.	COMPRESIONE DEL TESTO	Completa e approfondita	Completa	Completamente adeguata, seppur con qualche imprecisione	Essenziale, con qualche errore	Parziale, con diversi errori	Molto scarsa	/10 x2 /20	
7.	ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO	Ampia, precisa e corretta	Esauriente e corretta	Quasi esauriente e corretta	Quasi esauriente, ma con qualche errore	Incompleta e/o con diversi errori	Gravemente incompleta e/o con errori significativi	/10	
		<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI</b>							/100
		<b>PUNTEGGIO IN VENTESIMI</b>							/20

*Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, è riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)*

Il presidente

La Commissione

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

		LIVELLI					Punteggi parziali	
		ECCELLENTE Ottimo	AVANZATO Buono	INTERMEDIO Discreto	BASE Sufficiente	NON DEL TUTTO RAGGIUNTO Quasi insufficiente		NON RAGGIUNTO Insufficiente
		10-9	8	7	6	5-4	3-1	
1.	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo chiaro, ordinato e articolato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo chiaro e ordinato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo chiaro e ordinato, generalmente caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo semplice e lineare, non sempre equilibrato nelle varie parti	Testo non sempre coerente e poco equilibrato nelle varie parti	Testo disordinato	/10 x2 /20
2.	PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA E CORRETTEZZA GRAMMATICALE	Lessico adeguato, vario, originale	Lessico adeguato e vario	Lessico appropriato	Lessico con qualche imprecisione	Lessico generico, talvolta improprio	Lessico gravemente inadeguato	/10
		Forma corretta, periodare agile e vario nell'articolazione	Forma corretta	Qualche lieve imprecisione	Qualche errore	Diversi errori	Gravi e ripetuti errori	/10
3.	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze ampie, approfondite, rielaborate, originali	Conoscenze approfondite	Conoscenze esaurienti	Conoscenze essenziali	Conoscenze superficiali	Conoscenze inesatte e confuse	/10
4.	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Giudizi e valutazioni ampi, significativi, originali, criticamente motivati e corretti	Giudizi e valutazioni significativi, opportunamente motivati e corretti	Giudizi e valutazioni corretti e significativi	Giudizi e valutazioni essenziali e validi	Giudizi e valutazioni limitati o poco pertinenti	Giudizi e valutazioni del tutto assenti	/10
<b>INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B</b>								
5.	INDIVIDUAZIONE DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Completa e corretta	Quasi completa e corretta	Quasi completa e abbastanza corretta	Individuazione della tesi e delle argomentazioni più importanti	Errata individuazione della tesi e delle argomentazioni più importanti	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni più importanti	/10 x2 /20
6.	CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Argomentazioni logiche, efficaci, con uso sicuro e vario dei connettivi	Argomentazioni logiche ed efficaci, con uso corretto dei connettivi	Argomentazioni adeguate, con qualche imprecisione nell'uso dei connettivi	Argomentazioni generalmente pertinenti, con qualche errore nell'uso dei connettivi	Argomentazioni limitate, con uso errato dei connettivi	Argomentazioni quasi nulle, con uso di connettivi non pertinenti	/10
7.	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti corretti e congruenti	Riferimenti corretti e quasi sempre congruenti	Riferimenti quasi sempre corretti e congruenti	Riferimenti generalmente congruenti, con diversi errori, non gravi	Riferimenti parzialmente congruenti e con errori significativi	Riferimenti non congruenti e con errori numerosi e significativi	/10
						<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI</b>		/100
						<b>PUNTEGGIO IN VENTESIMI</b>		/20
<p><i>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, è riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)</i></p>								

## TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

## INDICATORI GENERALI

	LIVELLI							Punteggi parziali
	ECCELLENTE Ottimo	AVANZATO Buono	INTERMEDIO Discreto	BASE Sufficiente	NON DEL TUTTO RAGGIUNTO Quasi insufficiente	NON RAGGIUNTO Insufficiente		
	10-9	8	7	6	5-4	3-1		
1. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo chiaro, ordinato e articolato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo chiaro e ordinato, caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo chiaro e ordinato, generalmente caratterizzato da equilibrio tra le varie parti	Testo semplice e lineare, non sempre equilibrato nelle varie parti	Testo non sempre coerente e poco equilibrato nelle varie parti	Testo disordinato	/10 x2 /20	
2. PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA E CORRETTEZZA GRAMMATICALE	Lessico adeguato, vario, originale	Lessico adeguato e vario	Lessico appropriato	Lessico con qualche imprecisione	Lessico generico, talvolta improprio	Lessico gravemente inadeguato	/10	
3. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Forma corretta, periodare agile e vario nell'articolazione	Forma corretta	Qualche lieve imprecisione	Qualche errore	Diversi errori	Gravi e ripetuti errori	/10	
4. ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Conoscenze ampie, approfondite, rielaborate, originali	Conoscenze approfondite	Conoscenze esaurienti e corrette	Conoscenze essenziali	Conoscenze superficiali	Conoscenze inesatte e confuse	/10	
5. PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Giudizi e valutazioni ampi, significativi, originali, criticamente motivati e corretti	Giudizi e valutazioni significativi, opportunamente motivati e corretti	Giudizi e valutazioni corretti e significativi	Giudizi e valutazioni essenziali e validi	Giudizi e valutazioni limitati o poco pertinenti	Giudizi e valutazioni del tutto assenti	/10	
6. SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Testo approfondito e pertinente; titolo e paragrafazione coerenti e corretti	Testo completo e abbastanza analitico; titolo e paragrafazione coerenti e corretti	Testo completo e chiaro; titolo e paragrafazione corretti ma generici	Testo essenziale; titolo e paragrafazione abbastanza coerenti e semplici	Testo superficiale ed incerto; titolo e paragrafazioni non sempre coerenti e corretti	Testo non rispondente alla traccia; titolo e paragrafazione incoerenti e non corretti	/10 x2 /20	
7. CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Esposizione efficace, coerente e logica	Esposizione efficace, corretta e ordinata	Esposizione corretta e lineare	Esposizione semplice e abbastanza corretta	Esposizione schematica, frammentaria e poco corretta	Esposizione disordinata e incoerente	/10 x2 /20	
	Conoscenze e riferimenti culturali significativi e ben articolati	Conoscenze e riferimenti culturali completi e appropriati	Conoscenze e riferimenti culturali abbastanza completi e attinenti	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e non sempre congrui	Conoscenze e riferimenti culturali inadeguati o assenti	/10	
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI</b>							<b>/100</b>	
<b>PUNTEGGIO IN VENTESIMI</b>							<b>/20</b>	
<i>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, è riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)</i>								

**Esame di stato 2022/2023 – Commissione \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_ Studente \_\_\_\_\_**
**Allegato 7. Griglia utilizzata per la valutazione della simulazione della seconda prova scritta**

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Livelli	Punteggio per ogni livello	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline <b>(max 5 punti)</b>	Conosce ed analizza le tematiche richieste in modo completo ed approfondito	5	
	Conosce gli argomenti e li tratta con coerenza	4	
	Conosce in modo parziale gli elementi essenziali delle tematiche	3	
	Mostra difficoltà nella trattazione con conoscenze frammentarie, lacunose	1-2	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi di dati e processi, alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione <b>(max 8 punti)</b>	Approfondita, la trattazione della problematica e della soluzione è resa in maniera critica ed originale	7-8	
	Completa, la trattazione della problematica e della soluzione è resa in maniera esaustiva	5-6	
	Adeguate, la trattazione della problematica e della soluzione è rielaborata in maniera personale ma semplice	3-4	
	Superficiale, la trattazione della problematica e della soluzione è riferita mnemonicamente in maniera acritica	1-2	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnico e/o tecnico-grafici prodotti <b>(max 4 punti)</b>	Lo svolgimento è completo e l'elaborato risulta ampio e approfondito	4	
	Lo svolgimento è completo e corretto	3	
	Lo svolgimento è completo e l'elaborato risulta corretto ma essenziale	2	
	Lo svolgimento della traccia è parziale e l'elaborato presenta imprecisioni e/o errori	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici <b>(max 3 punti)</b>	L'elaborato evidenzia ottimi collegamenti interdisciplinari, è ben argomentato ed usa in maniera pertinente i linguaggi specifici	3	
	L'elaborato dimostra buone capacità argomentativa, buona capacità di sintesi e un linguaggio chiaro ed esauriente	2	
	L'elaborato è argomentato nelle linee essenziali, evidenzia pochi collegamenti interdisciplinari ed usa un linguaggio non appropriato	1	
<b>Punteggio in ventesimi</b>			<b>/20</b>

Il presidente

La Commissione

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Umberto Saba**

*Donna*

Quand'eri  
 giovinetta pungevi  
 come una mora di macchia. Anche il piede  
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.  
 Ancora  
 giovane, ancora  
 sei bella. I segni  
 degli anni, quelli del dolore, legano  
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro  
 i capelli nerissimi che avvolgo  
 alle mie dita, più non temo il piccolo  
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

**Informazioni sull'autore e sul testo.** Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

**Interpretazione**

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### PROPOSTA A2

**Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).**

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

**Valentino Bompiani**, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermando di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che  
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non  
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### **Comprensione e analisi del testo**

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è  
 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia  
 10 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

<sup>1</sup> Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



## *Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

### **Produzione**

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

#### **L'italiano ha fatto l'Italia.**

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciai sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

<sup>2</sup> Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli  
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**M682 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA  
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

**Tema di:** PRODUZIONI VEGETALI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

**Parte prima**

Nell'ambito di un'azienda agraria ove si vogliono applicare corrette tecniche di produzione, al fine di organizzare attività produttive eco-compatibili e di valorizzare gli aspetti qualitativi, l'impianto di un arboreto rappresenta un momento di fondamentale importanza con rilevanti ripercussioni sulla sua futura gestione.

Il candidato, facendo riferimento ad una coltura arborea di propria scelta, dopo aver descritto le caratteristiche pedoclimatiche della zona presa a riferimento, tratti delle problematiche inerenti l'impianto, dalla scelta varietale all'individuazione dei sestri e dei materiali più idonei ad una gestione meccanizzata degli interventi colturali.

**Parte Seconda**

1. La potatura di allevamento e di produzione: principi fisiologici e obiettivi.
2. Il contenimento delle erbe infestanti alla luce di una produzione ecocompatibile anche in riferimento a eventuali esperienze operative del candidato.
3. Con riferimento alla specie prescelta, motivare la scelta del portainnesto individuato in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche della zona.
4. Modalità e criteri per impostare una difesa fitosanitaria corretta nell'arboreto preso a riferimento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito l'uso di manuali tecnici e/o prontuari e altri dispositivi elettronici.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.